

La seconda Assemblea della Lega dei Comuni democratici

(Dalla prima pagina)

spese correnti è dovuto ad appena sei Comuni (Roma, Napoli, Messina, Palermo, Bari, Firenze); Roma incide da sola per 300 miliardi) in complessive 60% dei debiti di parte corrente proviene dal Mezzogiorno.

Bonaccina ha nutrito la sua analisi di numerose altre cifre, dalle quali ha tratto due conclusioni: la pluralità delle cause del dissesto a cui deve corrispondere una pluralità di rimedi che oggi non sono alle viste del Mezzogiorno.

Bonaccina ha quindi analizzato la politica centrale in fatto di contenimento dei disavanzi. La soluzione non può essere trovata nel restringimento della spesa bensì nella sua riqualificazione, cioè nel suo rapporto agli obiettivi di sviluppo economico e di perequazione sociale e territoriale.

Bonaccina ha quindi toccato temi più squisitamente politici. Riforme come quelle dell'istituzione delle Regioni a finanza locale, della municipalizzazione sono ferme o addirittura neppure progettate. Della Legge urbanistica si è parlato solo dopo lo « choc » di Agrigento. Tutto è fermo nel settore dei trasporti pubblici, subordinato e travolto dalle iniziative monopolistiche. Le misure per il Mezzogiorno, il Piano verde ignorano ogni potere di intervento degli Enti locali. Sulla stessa premessa di autonomia, si proietta l'annata realtà per cui le indicazioni che essa dà agli imprenditori privati sono solo indicazioni pluriennali, mentre i centri decisionali pubblici risultano ingabbiati nel reale potere decisionale di quelli privati.

In questo quadro gli Enti locali si riducono a muniticini, a centri di servizio. La Lega quindi non può non fare un preciso discorso politico.

« cose stanno andando in modo — ha aggiunto Bonaccina — che il centro-sinistra rischia di perdere la propria responsabilità di centro-sinistra. Tuttavia vogliamo concederli una prova d'appello: realizzino entro la fine della legislatura le principali riforme riguardanti gli Enti locali. Se la maggioranza ha in sé la volontà politica sufficiente, bene; altrimenti si ricordi, al suo esordio, alle forze disponibili per queste riforme.

Esistono analogie a quelle prospettate dalla Lega sono state avanzate in varia forma anche dalle altre associazioni. Ebbene — ha detto Bonaccina — la Lega propone che il governo si incontrino con tutti questi organismi e verificare un'attenta impenettabilità dei provvedimenti da approvare entro il marzo 1968 istituendo un metodo di consultazione permanente fra potere centrale e le rappresentanze delle comunità locali.

L'ultima parte della relazione è stata dedicata al problema dell'unità delle forze autonomistiche. Bonaccina ha fortemente criticato la crescente strumentalizzazione degli organismi associativi da parte governativa ed ha respinto, come perniciosa per la democrazia, la politica della omogeneizzazione fra potere centrale e amministrazioni locali, in nome di una forzosa della formula di centro-sinistra. Respingiamo il principio dell'assimilazione del potere periferico al potere centrale perché condurrebbe alla liquidazione dell'autonomia e del rapporto dialettico e democratico.

La relazione si è conclusa con un preciso quesito alle altre associazioni: « quali sono le nuove forme di collaborazione possibile come preludio ad una futura unità organizzativa fondata sul pluralismo ideale e politico e sulla comunità di compiti? »

Il dibattito aperto nel pomeriggio ha mostrato la piena unità dell'assemblea per quanto riguarda la denuncia della condizione degli Enti locali contenuta nella relazione. « Non unanimità le opinioni si sono manifestate sulle deduzioni politiche e alle iniziative che da quella denuncia Bonaccina aveva fatto derivare. L'assemblea comunista di Bologna, Verzali, il consigliere di Roma, Bassotto il segretario della Lega, Lo Pane e il sindaco di Modena, Triva, hanno soprattutto mosso osservazioni a quella che Bonaccina aveva definito una « prova d'appello » da concedere al governo. In sostanza gli intervenuti hanno notato che essa dovrebbe essere un richiamo cronologico ad un razionale periodo di tempo necessario ad apprestare le riforme e i provvedimenti amministrativi necessari, ma senza altro essere accolto. Se essa sottintende invece una posizione politica di fiducia in una revisione della politica del centro-sinistra allora va respinta come illusoria giacché la politica di accreditamento di blocco della spesa di umiliazione delle autonomie è una precisa scelta funzionale ad una strategia politica che ha i suoi essenziali punti di riferimento e di raffronto nel processo di centralizzazione monopolistica, di stanzializzazione politica, di regime.

Il problema non è quindi di aprire un credito al governo, che non sa cosa fare per dec-

segue in perfetta convinzione e sulla base di un preciso apporto di forze in stile socialista e altro disegno politico, ma è semmai quello di cogliere ciò che fermenta nel paese, nel movimento organizzato delle forze democratiche e che entra in contraddizione col disegno moderato. Giustamente Triva ha chiesto che la Lega individui bene le forze a cui collegarsi per una battaglia democratica non dimenticando che blocco della spesa pubblica e politica dei redditi, umiliazione delle autonomie e resistenza padronale ad un maggior potere contrattivo non sono solo fatti equivalenti, ma fattori necessari di una medesima linea politica.

Per quanto riguarda il processo unitario è stato notato che più realistico è puntare su alcune concrete proposte discriminanti, attorne alle quali accendere il massimo di consenso e che, solo, possono gradatamente costituire le condizioni di un discorso futuro di insieme globale.

L'assemblea prosegue e si concluderà nella mattinata di oggi.

UNIVERSITA'

Sospeso lo sciopero di assistenti e incaricati

Dopo un incontro al Ministero della Pubblica Istruzione avvenuto nella giornata di ieri, presente anche il Presidente della Associazione Nazionale Professori Universitari di Ruolo (ANPUR), le Associazioni dei Professori Incaricati (ANPIU) e degli Assistenti Universitari (ANAU) hanno preso atto che le assicurazioni fornite dal Ministero della Pubblica Istruzione in merito ad una positiva soluzione del problema degli incarichi di insegnamento universitario per l'anno accademico 1967-68, esse hanno deciso in conseguenza di sospendere lo sciopero proclamato a partire dal 1. ottobre p.v. restando tuttavia in attesa che tali assicurazioni vengano rapidamente e in concreto provvedimenti. Le associazioni dei Professori Incaricati e degli Assistenti Universitari pur ritenendo positivo l'orientamento fornito dal Ministero della Pubblica Istruzione in merito ad una soluzione del problema degli incarichi, ribadiscono la loro adesione al comunicato del Comitato Universitario del 21 settembre u.s. in merito alla agenzia di settembre sui temi di fondo della riforma e del finanziamento dell'Università.

« cose stanno andando in modo — ha aggiunto Bonaccina — che il centro-sinistra rischia di perdere la propria responsabilità di centro-sinistra. Tuttavia vogliamo concederli una prova d'appello: realizzino entro la fine della legislatura le principali riforme riguardanti gli Enti locali. Se la maggioranza ha in sé la volontà politica sufficiente, bene; altrimenti si ricordi, al suo esordio, alle forze disponibili per queste riforme.

Esistono analogie a quelle prospettate dalla Lega sono state avanzate in varia forma anche dalle altre associazioni. Ebbene — ha detto Bonaccina — la Lega propone che il governo si incontrino con tutti questi organismi e verificare un'attenta impenettabilità dei provvedimenti da approvare entro il marzo 1968 istituendo un metodo di consultazione permanente fra potere centrale e le rappresentanze delle comunità locali.

L'ultima parte della relazione è stata dedicata al problema dell'unità delle forze autonomistiche. Bonaccina ha fortemente criticato la crescente strumentalizzazione degli organismi associativi da parte governativa ed ha respinto, come perniciosa per la democrazia, la politica della omogeneizzazione fra potere centrale e amministrazioni locali, in nome di una forzosa della formula di centro-sinistra. Respingiamo il principio dell'assimilazione del potere periferico al potere centrale perché condurrebbe alla liquidazione dell'autonomia e del rapporto dialettico e democratico.

La relazione si è conclusa con un preciso quesito alle altre associazioni: « quali sono le nuove forme di collaborazione possibile come preludio ad una futura unità organizzativa fondata sul pluralismo ideale e politico e sulla comunità di compiti? »

Il dibattito aperto nel pomeriggio ha mostrato la piena unità dell'assemblea per quanto riguarda la denuncia della condizione degli Enti locali contenuta nella relazione. « Non unanimità le opinioni si sono manifestate sulle deduzioni politiche e alle iniziative che da quella denuncia Bonaccina aveva fatto derivare. L'assemblea comunista di Bologna, Verzali, il consigliere di Roma, Bassotto il segretario della Lega, Lo Pane e il sindaco di Modena, Triva, hanno soprattutto mosso osservazioni a quella che Bonaccina aveva definito una « prova d'appello » da concedere al governo. In sostanza gli intervenuti hanno notato che essa dovrebbe essere un richiamo cronologico ad un razionale periodo di tempo necessario ad apprestare le riforme e i provvedimenti amministrativi necessari, ma senza altro essere accolto. Se essa sottintende invece una posizione politica di fiducia in una revisione della politica del centro-sinistra allora va respinta come illusoria giacché la politica di accreditamento di blocco della spesa di umiliazione delle autonomie è una precisa scelta funzionale ad una strategia politica che ha i suoi essenziali punti di riferimento e di raffronto nel processo di centralizzazione monopolistica, di stanzializzazione politica, di regime.

Il problema non è quindi di aprire un credito al governo, che non sa cosa fare per dec-

segue in perfetta convinzione e sulla base di un preciso apporto di forze in stile socialista e altro disegno politico, ma è semmai quello di cogliere ciò che fermenta nel paese, nel movimento organizzato delle forze democratiche e che entra in contraddizione col disegno moderato. Giustamente Triva ha chiesto che la Lega individui bene le forze a cui collegarsi per una battaglia democratica non dimenticando che blocco della spesa pubblica e politica dei redditi, umiliazione delle autonomie e resistenza padronale ad un maggior potere contrattivo non sono solo fatti equivalenti, ma fattori necessari di una medesima linea politica.

Per quanto riguarda il processo unitario è stato notato che più realistico è puntare su alcune concrete proposte discriminanti, attorne alle quali accendere il massimo di consenso e che, solo, possono gradatamente costituire le condizioni di un discorso futuro di insieme globale.

L'assemblea prosegue e si concluderà nella mattinata di oggi.

Dopo un incontro al Ministero della Pubblica Istruzione avvenuto nella giornata di ieri, presente anche il Presidente della Associazione Nazionale Professori Universitari di Ruolo (ANPUR), le Associazioni dei Professori Incaricati (ANPIU) e degli Assistenti Universitari (ANAU) hanno preso atto che le assicurazioni fornite dal Ministero della Pubblica Istruzione in merito ad una positiva soluzione del problema degli incarichi di insegnamento universitario per l'anno accademico 1967-68, esse hanno deciso in conseguenza di sospendere lo sciopero proclamato a partire dal 1. ottobre p.v. restando tuttavia in attesa che tali assicurazioni vengano rapidamente e in concreto provvedimenti. Le associazioni dei Professori Incaricati e degli Assistenti Universitari pur ritenendo positivo l'orientamento fornito dal Ministero della Pubblica Istruzione in merito ad una soluzione del problema degli incarichi, ribadiscono la loro adesione al comunicato del Comitato Universitario del 21 settembre u.s. in merito alla agenzia di settembre sui temi di fondo della riforma e del finanziamento dell'Università.

« cose stanno andando in modo — ha aggiunto Bonaccina — che il centro-sinistra rischia di perdere la propria responsabilità di centro-sinistra. Tuttavia vogliamo concederli una prova d'appello: realizzino entro la fine della legislatura le principali riforme riguardanti gli Enti locali. Se la maggioranza ha in sé la volontà politica sufficiente, bene; altrimenti si ricordi, al suo esordio, alle forze disponibili per queste riforme.

Contro le aspirazioni delle masse cattoliche

Allarmato «no» della DC al colloquio sulla pace

Le logore argomentazioni del «Popolo» contro la lettera ai cattolici della sezione centrale di propaganda del PCI - Stamane il Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei ministri è stato ufficialmente convocato per oggi; all'ordine del giorno figurano la relazione previsionale e programmatica per il 1967 e la relazione in merito alle provvidenze straordinarie a favore della Calabria. La prima, che concerne lo stato dell'economia del paese e le prospettive per l'anno prossimo, e che deve per legge essere presentata in Parlamento entro oggi, verrà illustrata da Pieraccini, la seconda da Pastore. Non è affatto escluso, però, che nel corso della riunione si tocchino anche questioni di politica estera, con particolare riferimento ai recenti lavori del « comitato MacNamara » e alla conclusione del viaggio di Erhard negli Stati Uniti. Sempre più gravi, come è noto, si fanno le preoccupazioni dell'opinione pubblica italiana per i pericolosi sviluppi della situazione internazionale in seguito al progressivo intensificarsi della escalation USA nel Vietnam; dà la nuova cosiddetta « offensiva di pace » orchestrata dal Dipartimento di Stato di Washington, il grado di dissipazione di queste profonde inquietudini, largamente diffuse anche nel campo cattolico, e alle quali la DC segue purtroppo a rispondere in modo irrispondibile. Tale infatti è la conclusione che si deve trarre dalle considerazioni che il «Popolo» ha illustrato ieri nella sua nota politica per respingere la « lettera aperta ai cattolici sulla pace » diffusa dalla Sezione centrale di propaganda del PCI. Sono considerazioni pensosamente trite, che ricalcano vecchie linee propagandistiche dell'antico comunismo da guerra fredda, mentre sporgono in pieno l'interpretazione americana del conflitto vietnamita, senza opporre un solo argomento plausibile alla « lettera aperta ». Basta pensare che si ri-

sonano perfino espressioni come « campagna d'odio contro l'occidente » che, nelle attuali condizioni di isolamento in cui si trovano gli USA anche fra i loro alleati, muovono addirittura al riso. Essi vengono del resto da un pulpito, il «Popolo», ai pochi giorni fa la sinistra di rivolgeva l'accusa di totale insensibilità nei confronti delle aspirazioni di pace della base cattolica. E questo basta per comprendere che non sarà certo attraverso simili rozzi balbettii che i dirigenti della DC riusciranno a impedire una convergenza di lotta che vada oltre le barriere e le disincarnazioni reazionarie.

Si accumula intanto il materiale per il prossimo dibattito parlamentare di politica estera. Il primo di cui si è presentata anche dal MSI, mentre il fanfaronismo di Polchi ha interrogato il ministro degli Esteri per sapere come si potrà colmare « il divario tecnologico tra gli Stati Uniti d'America e l'Europa ».

**DIVORZIO** L'on. Fortuna ha rilanciato altre dichiarazioni ottimistiche sul significato del deferimento alla commissione Affari costituzionali del suo progetto di legge sul piccolo divorzio, dovendo però comunque ammettere che per il momento la cosa certa è la sospensione dell'esame da parte della commissione Giustizia. A proposito della riforma del diritto familiare, i cui ritardi sono stati attribuiti dalla Voce repubblicana alla DC, il ministro Reale ha detto di sperare che « dopo le sollecitazioni avvenute da più parti, incluso il convegno di Bologna », lo schema possa essere esaminato al più presto dal Consiglio dei ministri. Anche Reale ha sentito il bisogno di precisare, come già ha contenuto più ampie delle proposte di legge che attualmente si trovano all'esame della commissione Giustizia. Il che sarà indubbiamente vero; ma i repubblicani non si scandalizzano se diciamo che questa insistenza nel contrapporre le « piccole » al « grosso » caso, è un tanto di scusa per giustificare l'arretratezza del PSI e del PRI alla DC sul tema del piccolo divorzio.

**SCISSIONISTI** L'on. Nello Mariani è stato ieri eletto presidente della Unione coltivatori italiani, costituita per iniziativa della destra del PSI e del PSDI come organizzazione scissionista in campo contadino e propagandista di una bonomia dei partiti unito unico nelle campagne. Vicepresidente è il socialdemocratico Martoni, mentre l'esecutivo è ripartito a metà tra i due partiti.

**SCISSIONISTI** L'on. Nello Mariani è stato ieri eletto presidente della Unione coltivatori italiani, costituita per iniziativa della destra del PSI e del PSDI come organizzazione scissionista in campo contadino e propagandista di una bonomia dei partiti unito unico nelle campagne. Vicepresidente è il socialdemocratico Martoni, mentre l'esecutivo è ripartito a metà tra i due partiti.

**SCISSIONISTI** L'on. Nello Mariani è stato ieri eletto presidente della Unione coltivatori italiani, costituita per iniziativa della destra del PSI e del PSDI come organizzazione scissionista in campo contadino e propagandista di una bonomia dei partiti unito unico nelle campagne. Vicepresidente è il socialdemocratico Martoni, mentre l'esecutivo è ripartito a metà tra i due partiti.

**SCISSIONISTI** L'on. Nello Mariani è stato ieri eletto presidente della Unione coltivatori italiani, costituita per iniziativa della destra del PSI e del PSDI come organizzazione scissionista in campo contadino e propagandista di una bonomia dei partiti unito unico nelle campagne. Vicepresidente è il socialdemocratico Martoni, mentre l'esecutivo è ripartito a metà tra i due partiti.

**SCISSIONISTI** L'on. Nello Mariani è stato ieri eletto presidente della Unione coltivatori italiani, costituita per iniziativa della destra del PSI e del PSDI come organizzazione scissionista in campo contadino e propagandista di una bonomia dei partiti unito unico nelle campagne. Vicepresidente è il socialdemocratico Martoni, mentre l'esecutivo è ripartito a metà tra i due partiti.

**SCISSIONISTI** L'on. Nello Mariani è stato ieri eletto presidente della Unione coltivatori italiani, costituita per iniziativa della destra del PSI e del PSDI come organizzazione scissionista in campo contadino e propagandista di una bonomia dei partiti unito unico nelle campagne. Vicepresidente è il socialdemocratico Martoni, mentre l'esecutivo è ripartito a metà tra i due partiti.

**SCISSIONISTI** L'on. Nello Mariani è stato ieri eletto presidente della Unione coltivatori italiani, costituita per iniziativa della destra del PSI e del PSDI come organizzazione scissionista in campo contadino e propagandista di una bonomia dei partiti unito unico nelle campagne. Vicepresidente è il socialdemocratico Martoni, mentre l'esecutivo è ripartito a metà tra i due partiti.

**SCISSIONISTI** L'on. Nello Mariani è stato ieri eletto presidente della Unione coltivatori italiani, costituita per iniziativa della destra del PSI e del PSDI come organizzazione scissionista in campo contadino e propagandista di una bonomia dei partiti unito unico nelle campagne. Vicepresidente è il socialdemocratico Martoni, mentre l'esecutivo è ripartito a metà tra i due partiti.

**SCISSIONISTI** L'on. Nello Mariani è stato ieri eletto presidente della Unione coltivatori italiani, costituita per iniziativa della destra del PSI e del PSDI come organizzazione scissionista in campo contadino e propagandista di una bonomia dei partiti unito unico nelle campagne. Vicepresidente è il socialdemocratico Martoni, mentre l'esecutivo è ripartito a metà tra i due partiti.

**SCISSIONISTI** L'on. Nello Mariani è stato ieri eletto presidente della Unione coltivatori italiani, costituita per iniziativa della destra del PSI e del PSDI come organizzazione scissionista in campo contadino e propagandista di una bonomia dei partiti unito unico nelle campagne. Vicepresidente è il socialdemocratico Martoni, mentre l'esecutivo è ripartito a metà tra i due partiti.

Con emendamenti del PCI e PSI

Locazioni: torna l'«equo affitto»

La maggioranza ha varato il progetto di sblocco - Ora si discute la regolamentazione generale

La commissione speciale per i fitti della edilizia e il suo Comitato ristretto ha elaborato una regolamentazione generale delle locazioni e dei canoni e non si limiteranno, come pretendeva il governo, a considerare per ora esaurito il loro compito, con il varo del progetto di sblocco del regime vincolistico. Questa la decisione adottata ieri sera dal Comitato ristretto, che ha così evitato una manovra tentata due giorni fa dal sottosegretario ai LL.PP. De Cocci. Mercoledì sera il Comitato ristretto concludeva, con l'opposizione del PCI, l'esame del disegno di legge governativo (che fissa lo sblocco, con la sola variante dello slittamento di sei mesi dal 31 dicembre 1966 al 30 giugno 1967) del suo inizio. A questo punto De Cocci chiedeva che lo sblocco fosse portato rapidamente in commissione in aula; in un secondo tempo — affermava — la commissione speciale si sarebbe occupata della regolamentazione generale. Permissiva la reazione dei deputati comunisti, che richiamavano l'impegno dell'impegno di esaurire contemporaneamente anche lo esame delle norme di regolamentazione generale della materia. Leri sera la richiesta di De Cocci è stata bocciata, e il Comitato ristretto ha avviato l'esame di uno dei punti della regolamentazione: l'«equo affitto». Hanno al riguardo presentato emendamenti i deputati del PCI e Cuccchi del PSI, sia pure diverso dal quello proposto a suo tempo dallo stesso deputato.

Il dibattito sull'edilizia scolastica al Senato

Il governo vuole ridurre l'intervento degli Enti locali

Granata (PCI) critica i provvedimenti burocratici che si muovono nella direzione opposta delle riforme - Mencaraglia motiva il «no» dei comunisti per lo stanziamento di 110 milioni quale contributo per l'industria cantieristica

I problemi dell'industria cantieristica saranno discussi stamane al Senato. Il governo dovrà infatti rispondere oggi alle interpellanze e interrogazioni presentate sul problema dai senatori di diversi gruppi.

Leri a Palazzo Madama è continuato il dibattito sulla legge per l'edilizia scolastica. Il governo ha risposto alle interpellanze e interrogazioni presentate sul problema dai senatori di diversi gruppi.

Non è difficile individuare in questa Banca, ha detto Bartsaglia, uno strumento di quella politica di « aiuti » che non hanno significato per i paesi destinatari di politica economica o la rovina catastrofica come accade nel Vietnam. La presenza di paesi come la repubblica federale di Ciano Kai Seek, la Corea del sud, il Vietnam del sud, quasi fossero i veri rappresentanti dei loro popoli, è un insulto alla realtà ed espressione di un indirizzo di politica asiatica di cui l'Italia partecipa a questa Banca e non a questa.

Col voto contrario dei comunisti, motivato dal compagno MENCARAGLIA, è stato approvato un disegno di legge che stanziava 110 milioni come contributo alle spese per le operazioni dell'ONU in Congo. Mencaraglia ha affermato che il governo deve essere più avallato un intervento che ha segnato l'inizio ed è tuttora fra i momenti immediati della crisi dell'ONU.

Prima riunione di lavoro della commissione di inchiesta sull'INPS

La Commissione senatoriale di inchiesta sull'Istituto nazionale per la previdenza sociale, si è riunita ieri per la prima riunione di lavoro, dopo le due di indagine, nel corso delle quali, nelle scorse settimane, la commissione ha svolto un'indagine di campo, ha ascoltato i presidenti. La commissione ha cominciato a delineare il programma della sua attività, che la prossima settimana sarà definita, con la scelta dei temi dell'indagine e la costituzione di gruppi di lavoro.

Sottoscrizione: la federazione di La Spezia al 101,1 per cento

Con emendamenti del PCI e PSI

Locazioni: torna l'«equo affitto»

La maggioranza ha varato il progetto di sblocco - Ora si discute la regolamentazione generale

La commissione speciale per i fitti della edilizia e il suo Comitato ristretto ha elaborato una regolamentazione generale delle locazioni e dei canoni e non si limiteranno, come pretendeva il governo, a considerare per ora esaurito il loro compito, con il varo del progetto di sblocco del regime vincolistico. Questa la decisione adottata ieri sera dal Comitato ristretto, che ha così evitato una manovra tentata due giorni fa dal sottosegretario ai LL.PP. De Cocci. Mercoledì sera il Comitato ristretto concludeva, con l'opposizione del PCI, l'esame del disegno di legge governativo (che fissa lo sblocco, con la sola variante dello slittamento di sei mesi dal 31 dicembre 1966 al 30 giugno 1967) del suo inizio. A questo punto De Cocci chiedeva che lo sblocco fosse portato rapidamente in commissione in aula; in un secondo tempo — affermava — la commissione speciale si sarebbe occupata della regolamentazione generale. Permissiva la reazione dei deputati comunisti, che richiamavano l'impegno dell'impegno di esaurire contemporaneamente anche lo esame delle norme di regolamentazione generale della materia. Leri sera la richiesta di De Cocci è stata bocciata, e il Comitato ristretto ha avviato l'esame di uno dei punti della regolamentazione: l'«equo affitto». Hanno al riguardo presentato emendamenti i deputati del PCI e Cuccchi del PSI, sia pure diverso dal quello proposto a suo tempo dallo stesso deputato.

Il dibattito sull'edilizia scolastica al Senato

Il governo vuole ridurre l'intervento degli Enti locali

Granata (PCI) critica i provvedimenti burocratici che si muovono nella direzione opposta delle riforme - Mencaraglia motiva il «no» dei comunisti per lo stanziamento di 110 milioni quale contributo per l'industria cantieristica

I problemi dell'industria cantieristica saranno discussi stamane al Senato. Il governo dovrà infatti rispondere oggi alle interpellanze e interrogazioni presentate sul problema dai senatori di diversi gruppi.

Leri a Palazzo Madama è continuato il dibattito sulla legge per l'edilizia scolastica. Il governo ha risposto alle interpellanze e interrogazioni presentate sul problema dai senatori di diversi gruppi.

Non è difficile individuare in questa Banca, ha detto Bartsaglia, uno strumento di quella politica di « aiuti » che non hanno significato per i paesi destinatari di politica economica o la rovina catastrofica come accade nel Vietnam. La presenza di paesi come la repubblica federale di Ciano Kai Seek, la Corea del sud, il Vietnam del sud, quasi fossero i veri rappresentanti dei loro popoli, è un insulto alla realtà ed espressione di un indirizzo di politica asiatica di cui l'Italia partecipa a questa Banca e non a questa.

Col voto contrario dei comunisti, motivato dal compagno MENCARAGLIA, è stato approvato un disegno di legge che stanziava 110 milioni come contributo alle spese per le operazioni dell'ONU in Congo. Mencaraglia ha affermato che il governo deve essere più avallato un intervento che ha segnato l'inizio ed è tuttora fra i momenti immediati della crisi dell'ONU.

Prima riunione di lavoro della commissione di inchiesta sull'INPS

La Commissione senatoriale di inchiesta sull'Istituto nazionale per la previdenza sociale, si è riunita ieri per la prima riunione di lavoro, dopo le due di indagine, nel corso delle quali, nelle scorse settimane, la commissione ha svolto un'indagine di campo, ha ascoltato i presidenti. La commissione ha cominciato a delineare il programma della sua attività, che la prossima settimana sarà definita, con la scelta dei temi dell'indagine e la costituzione di gruppi di lavoro.

Sottoscrizione: la federazione di La Spezia al 101,1 per cento

Concluso il dibattito sul piano verde n. 2

La prossima settimana saranno discussi gli emendamenti Restivo conferma che il provvedimento punta al potenziamento della grande azienda capitalistica

Con emendamenti del PCI e PSI

Locazioni: torna l'«equo affitto»

La maggioranza ha varato il progetto di sblocco - Ora si discute la regolamentazione generale

La commissione speciale per i fitti della edilizia e il suo Comitato ristretto ha elaborato una regolamentazione generale delle locazioni e dei canoni e non si limiteranno, come pretendeva il governo, a considerare per ora esaurito il loro compito, con il varo del progetto di sblocco del regime vincolistico. Questa la decisione adottata ieri sera dal Comitato ristretto, che ha così evitato una manovra tentata due giorni fa dal sottosegretario ai LL.PP. De Cocci. Mercoledì sera il Comitato ristretto concludeva, con l'opposizione del PCI, l'esame del disegno di legge governativo (che fissa lo sblocco, con la sola variante dello slittamento di sei mesi dal 31 dicembre 1966 al 30 giugno 1967) del suo inizio. A questo punto De Cocci chiedeva che lo sblocco fosse portato rapidamente in commissione in aula; in un secondo tempo — affermava — la commissione speciale si sarebbe occupata della regolamentazione generale. Permissiva la reazione dei deputati comunisti, che richiamavano l'impegno dell'impegno di esaurire contemporaneamente anche lo esame delle norme di regolamentazione generale della materia. Leri sera la richiesta di De Cocci è stata bocciata, e il Comitato ristretto ha avviato l'esame di uno dei punti della regolamentazione: l'«equo affitto». Hanno al riguardo presentato emendamenti i deputati del PCI e Cuccchi del PSI, sia pure diverso dal quello proposto a suo tempo dallo stesso deputato.

Il dibattito sull'edilizia scolastica al Senato

Il governo vuole ridurre l'intervento degli Enti locali

Granata (PCI) critica i provvedimenti burocratici che si muovono nella direzione opposta delle riforme - Mencaraglia motiva il «no» dei comunisti per lo stanziamento di 110 milioni quale contributo per l'industria cantieristica

I problemi dell'industria cantieristica saranno discussi stamane al Senato. Il governo dovrà infatti rispondere oggi alle interpellanze e interrogazioni presentate sul problema dai senatori di diversi gruppi.

Leri a Palazzo Madama è continuato il dibattito sulla legge per l'edilizia scolastica. Il governo ha risposto alle interpellanze e interrogazioni presentate sul problema dai senatori di diversi gruppi.

Non è difficile individuare in questa Banca, ha detto Bartsaglia, uno strumento di quella politica di « aiuti » che non hanno significato per i paesi destinatari di politica economica o la rovina catastrofica come accade nel Vietnam. La presenza di paesi come la repubblica federale di Ciano Kai Seek, la Corea del sud, il Vietnam del sud, quasi fossero i veri rappresentanti dei loro popoli, è un insulto alla realtà ed espressione di un indirizzo di politica asiatica di cui l'Italia partecipa a questa Banca e non a questa.

Col voto contrario dei comunisti, motivato dal compagno MENCARAGLIA, è stato approvato un disegno di legge che stanziava 110 milioni come contributo alle spese per le operazioni dell'ONU in Congo. Mencaraglia ha affermato che il governo deve essere più avallato un intervento che ha segnato l'inizio ed è tuttora fra i momenti immediati della crisi dell'ONU.

Prima riunione di lavoro della commissione di inchiesta sull'INPS

La Commissione senatoriale di inchiesta sull'Istituto nazionale per la previdenza sociale, si è riunita ieri per la prima riunione di lavoro, dopo le due di indagine, nel corso delle quali, nelle scorse settimane, la commissione ha svolto un'indagine di campo, ha ascoltato i presidenti. La commissione ha cominciato a delineare il programma della sua attività, che la prossima settimana sarà definita, con la scelta dei temi dell'indagine e la costituzione di gruppi di lavoro.

Sottoscrizione: la federazione di La Spezia al 101,1 per cento

Con un discorso negativo del ministro dell'agricoltura

Concluso il dibattito sul piano verde n. 2

La prossima settimana saranno discussi gli emendamenti Restivo conferma che il provvedimento punta al potenziamento della grande azienda capitalistica

Con emendamenti del PCI e PSI

Locazioni: torna l'«equo affitto»

La maggioranza ha varato il progetto di sblocco - Ora si discute la regolamentazione generale

La commissione speciale per i fitti della edilizia e il suo Comitato ristretto ha elaborato una regolamentazione generale delle locazioni e dei canoni e non si limiteranno, come pretendeva il governo, a considerare per ora esaurito il loro compito, con il varo del progetto di sblocco del regime vincolistico. Questa la decisione adottata ieri sera dal Comitato ristretto, che ha così evitato una manovra tentata due giorni fa dal sottosegretario ai LL.PP. De Cocci. Mercoledì sera il Comitato ristretto concludeva, con l'opposizione del PCI, l'esame del disegno di legge governativo (che fissa lo sblocco, con la sola variante dello slittamento di sei mesi dal 31 dicembre 1966 al 30 giugno 1967) del suo inizio. A questo punto De Cocci chiedeva che lo sblocco fosse portato rapidamente in commissione in aula; in un secondo tempo — affermava — la commissione speciale si sarebbe occupata della regolamentazione generale. Permissiva la reazione dei deputati comunisti, che richiamavano l'impegno dell'impegno di esaurire contemporaneamente anche lo esame delle norme di regolamentazione generale della materia. Leri sera la richiesta di De Cocci è stata bocciata, e il Comitato ristretto ha avviato l'esame di uno dei punti della regolamentazione: l'«equo affitto». Hanno al riguardo presentato emendamenti i deputati del PCI e Cuccchi del PSI, sia pure diverso dal quello proposto a suo tempo dallo stesso deputato.

Il dibattito sull'edilizia scolastica al Senato

Il governo vuole ridurre l'intervento degli Enti locali

Granata (PCI) critica i provvedimenti burocratici che si muovono nella direzione opposta delle riforme - Mencaraglia motiva il «no» dei comunisti per lo stanziamento di 110 milioni quale contributo per l'industria cantieristica

I problemi dell'industria cantieristica saranno discussi stamane al Senato. Il governo dovrà infatti rispondere oggi alle interpellanze e interrogazioni presentate sul problema dai senatori di diversi gruppi.

Leri a Palazzo Madama è continuato il dibattito sulla legge per l'edilizia scolastica. Il governo ha risposto alle interpellanze e interrogazioni presentate sul problema dai senatori di diversi gruppi.

Non è difficile individuare in questa Banca, ha detto Bartsaglia, uno strumento di quella politica di « aiuti » che non hanno significato per i paesi destinatari di politica economica o la rovina catastrofica come accade nel Vietnam. La presenza di paesi come la repubblica federale di Ciano Kai Seek, la Corea del sud, il Vietnam del sud, quasi fossero i veri rappresentanti dei loro popoli, è un insulto alla realtà ed espressione di un indirizzo di politica asiatica di cui l'Italia partecipa a questa Banca e non a questa.

Col voto contrario dei comunisti, motivato dal compagno MENCARAGLIA, è stato approvato un disegno di legge che stanziava 110 milioni come contributo alle spese per le operazioni dell'ONU in Congo. Mencaraglia ha affermato che il governo deve essere più avallato un intervento che ha segnato l'inizio ed è tuttora fra i momenti immediati della crisi dell'ONU.

Prima riunione di lavoro della commissione di inchiesta sull'INPS

La Commissione senatoriale di inchiesta sull'Istituto nazionale per la previdenza sociale, si è riunita ieri per la prima riunione di lavoro, dopo le due di indagine, nel corso delle quali, nelle scorse settimane, la commissione ha svolto un'indagine di campo, ha ascoltato i presidenti. La commissione ha cominciato a delineare il programma della sua attività, che la prossima settimana sarà definita, con la scelta dei temi dell'indagine e la costituzione di gruppi di lavoro.

Sottoscrizione: la federazione di La Spezia al 101,1 per cento

Con emendamenti del PCI e PSI

Locazioni: torna l'«equo affitto»

La maggioranza ha varato il progetto di sblocco - Ora si discute la regolamentazione generale

La commissione speciale per i fitti della edilizia e il suo Comitato ristretto ha elaborato una regolamentazione generale delle locazioni e dei canoni e non si limiteranno, come pretendeva il governo, a considerare per ora esaurito il loro compito, con il varo del progetto di sblocco del regime vincolistico. Questa la decisione adottata ieri sera dal Comitato ristretto, che ha così evitato una manovra tentata due giorni fa dal sottosegretario ai LL.PP. De Cocci. Mercoledì sera il Comitato ristretto concludeva, con l'opposizione del PCI, l'esame del disegno di legge governativo (che fissa lo sblocco, con la sola variante dello slittamento di sei mesi dal 31 dicembre 1966 al 30 giugno 1967) del suo inizio. A questo punto De Cocci chiedeva che lo sblocco fosse portato rapidamente in commissione in aula; in un secondo tempo — affermava — la commissione speciale si sarebbe occupata della regolamentazione generale. Permissiva la reazione dei deputati comunisti, che richiamavano l'impegno dell'impegno di esaurire contemporaneamente anche lo esame delle norme di regolamentazione generale della materia. Leri sera la richiesta di De Cocci è stata bocciata, e il Comitato ristretto ha avviato l'esame di uno dei punti della regolamentazione: l'«equo affitto». Hanno al riguardo presentato emendamenti i deputati del PCI e Cuccchi del PSI, sia pure diverso dal quello proposto a suo tempo dallo stesso deputato.

Il dibattito sull'edilizia scolastica al Senato

Il governo vuole ridurre l'intervento degli Enti locali

Granata (PCI) critica i provvedimenti burocratici che si muovono nella direzione opposta delle riforme - Mencaraglia motiva il «no» dei comunisti per lo stanziamento di 110 milioni quale contributo